

MILENA BARDONI

Family Banker di Banca Mediolanum



Va' dove ti porta l'educazione finanziaria

Si concludono i nostri incontri con **Milena Bardoni**, la family banker di Banca Mediolanum che ha raccontato come fare leva sull'educazione finanziaria per realizzare i progetti di vita e generare benessere e serenità. Ecco un minuscolo estratto di ogni argomento pubblicato. Fotografate la pagina: porterete sempre con voi la road map per costruire passo dopo passo **una vita solida e serena** (e se avete perso un'uscita, avete le indicazioni per ritrovarla integralmente)

METTERE IN PRIMO PIANO IL RISPARMIO

1

Tendenzialmente viviamo secondo questo schema: guadagnare, spendere e, se rimane qualcosa, accantonare. Invece, lo schema virtuoso da seguire è l'opposto: guadagnare, risparmiare e, con la quota che resta, spendere. Si tratta di un capovolgimento esistenziale, e dalla forza propulsiva straordinaria, poiché per l'educazione finanziaria il risparmio non è l'accantonare in sé ma l'accantonare per realizzare i progetti che ci faranno felici.

iO Donna n.12

Nella gestione delle spese la parola-mantra è budgeting e il modello è quello aziendale, con il cosiddetto budget preventivo e consuntivo: vuol dire, per esempio, che all'inizio di ogni anno dovremo mettere a budget quote precise per ogni area di consumo (casa, salute, tempo libero...), quindi registrare entrate e uscite in modo efficiente. Gli strumenti operativi? Excell e "Il Kakebo", il libro dei conti di casa.

RISPARMIARE SÌ, MA IN MODO SMART

iO Donna n.13

PORRE IN CASSAFORTE LA SERENITÀ

3

Siamo un Paese sotto-assicurato: solo una piccola parte di noi si è protetta dal rischio di grandi avversità. Sbagliatissimo! Sono due i grandi rischi su cui assicurarsi: l'invalidità permanente a causa di infortuni o malattia e il caso morte. E nella puntata abbiamo capito perché è molto saggio proteggersi con una polizza.

iO Donna n.14

Farsi prestare dei soldi, alle condizioni o nelle situazioni sbagliate, può riservarci brutte sorprese. Perché anche i debiti hanno le loro regole auree. La prima: nello spazio di una vita, un prestito dovrebbe servire a soddisfare gli obiettivi per cui non c'è tempo per accumulare, meglio ancora se questi riverberano su noi e la famiglia un profondo benessere; il mutuo per l'acquisto della casa è il caso classico. E un'altra: se il reddito da lavoro si riduce, non ci si dovrebbe indebitare per mantenere inalterati i consumi. La soluzione intelligente è una sola: ridurre i consumi.

CHIEDERE UN PRESTITO CON CRITERIO

iO Donna n.16

PENSARE ALLA PENSIONE DA GIOVANI

5

Dobbiamo accantonare del denaro ad hoc, con costanti versamenti mensili in un fondo pensione, una polizza, un fondo finanziario... Il tipo di strumento non è così importante. Piuttosto, lo è il fattore tempo. Prima si inizia ad accantonare, meglio è: al momento della pensione ci ritroveremo una quota di risparmio superiore, e poi avremo sfruttato le crescite dei mercati nel tempo.

iO Donna n.17

Sono tre le parole-bussola per investire: sicurezza, aspirazione, potenzialità. Sicurezza: dobbiamo stabilizzare la nostra situazione economica, per esempio tenendo sempre sul conto una quota corrispondente a 3 mesi di consumi e costruendo una riserva per affrontare le eventuali grandi crisi. L'aspirazione? Consiste nel pianificare in modo grandioso i nostri progetti di vita calcolandone le spese al centesimo, quindi nel fare gli investimenti corrispondenti. Il denaro che resterà sarà destinato all'accumulo e alla crescita della ricchezza (la potenzialità) che probabilmente non godremo noi, ma i nostri figli o chi desideriamo. Avvertenza: cerchiamo di stabilire in vita cosa lasciare a chi.

6

INVESTIRE PER LA FELICITÀ

iO Donna n.18